



In Primo Piano

Non lasciamoli soli: estate 2015

Ha ormai superato i dieci anni la campagna Non lasciamoli soli promossa, ogni estate, dalle organizzazioni sindacali dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil.

Spesso, nella stagione estiva, familiari e parenti si assentano dalle città, i servizi offerti sono meno, il caldo rende difficile ogni tipo di incombenza. Ancora più complesso, dunque, per gli anziani, fare fronte alle necessità quotidiane con conseguenze, sulla loro qualità della vita e sulla salute, che possono arrivare ad essere gravissime.

Non lasciamoli soli è una campagna che coinvolge tutti i territori e i media locali per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi: manifesti e messaggi contro la solitudine degli anziani cercano, attraverso l'impegno dei moltissimi volontari di Spi, Fnp e Uilp, di arrivare in ogni angolo del Bresciano.

Non lasciamoli soli significa anche lavorare per un modello sociale includente, migliorare lo Stato sociale, garantire a tutti i pensionati e a tutte le pensionate un reddito dignitoso, servizi in grado di rispondere ai loro bisogni.

I temi dei redditi da pensione, della sanità, dell'assistenza, della tutela delle persone non autosufficienti sono quelli su cui le organizzazioni sindacali sono costantemente impegnate e, anche d'estate, vogliono tenere alta l'attenzione su queste esigenze. Esigenze fondamentali, in una società dove la popolazione vive sempre più a lungo.

C'è di più.

Non lasciamoli soli significa non solamente affrontare i problemi di anziani e pensionati, ma anche sapere valorizzare la risorsa che rappresentano nella società.

Proprio su quest'ultimo punto si vuole concentrare il messaggio della campagna 2015 focalizzato su "La forza di nonne e nonni", quella che è d'aiuto alle famiglie, quella della saggezza e dell'esperienza: un'energia che può essere incanalata al meglio attraverso dialogo e incontro tra le generazioni.

Non lasciamoli soli significa, allora, anche respingere il messaggio di quanti parlano di interessi degli anziani contrapposti a quelli dei giovani, significa dire "giovani e anziani insieme", significa, in sintesi, "coesione sociale".

La foto scelta per la campagna 2015 è di Gaetano Vizzoca, scattata in un parco della nostra città. Una foto realistica che rappresenta la quotidianità di un pensionato e non una condizione di emergenza, così come dovrebbero essere le politiche rivolte agli anziani: strutturali, capaci di incidere per migliorare la realtà, sia nelle difficoltà gravi che nelle condizioni ordinarie.

Una campagna, quella di Spi, Fnp e Uilp, che ha una lunga storia e il cui messaggio è troppo importante per esaurirsi perché, in fondo, il modo in cui un Paese tratta gli anziani è una delle misure del suo grado di civiltà.

Per tutto questo, ancora una volta, Non lasciamoli soli.



Clicca sulla locandina per scaricarla



Redazione: Alfonso Rossini, Luisa Battagliola, Roberto Ravelli Damioli, Silvio Ortolani, Giuseppe Orizio

In Primo Piano

Anziani, l'appello dei sindacati: non lasciamoli soli

Campagna

Con 500 manifesti Cgil, Cisl e Uil vogliono sensibilizzare l'opinione pubblica

«Non lasciamoli soli» è il monito, che diventa una campagna di sensibilizzazione attraverso i cinquecento manifesti sparsi per Brescia e provincia da parte dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Un'iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica e per ricordare che gli anziani non sono un peso, ma una risorsa.

«Dobbiamo ricordarci - spiega il segretario dello Spt-Cgil di Brescia, Alessandro Beltrami - che i nonni sono stati, e in molti casi sono ancora, nel momento più forte di crisi economica, indispensabili ammortizzatori sociali per la nostra comunità. Ma non dobbiamo preoccuparci di loro solo quando ne abbiamo bisogno e neppure rincorrere il falso mito che se i giovani non lavorano è colpa dei più vecchi. Noi siamo a favore dei giovani, sem-

pre puntualizza il sindacalista bresciano. Dal punto di vista demografico, però, la nostra provincia registra una presenza sempre maggiore degli anziani. Il ventuno per cento dei bresciani è un over 65 - chiarisce il segretario generale della Federazione pensionati della Cisl di Brescia e Valcamonica, Alfonso Rossini - . L'aumento dei cosiddetti "grandi anziani" è cresciuto sensibilmente rispetto agli ultimi anni».

Come riporta inoltre il primo rapporto sulla condizione degli anziani della città di Brescia, stilato dai sindacati con la collaborazione della Loggia, dal 2003 al 2013 la popolazione è in calo sia nelle fasce dai 15 ai 29 anni (-5%) sia dai 30 ai 44 (-17%). In lieve aumento dagli 0 ai 14 anni (+7,5%) e dai 46 ai 64 anni (+6,6%). Subisce invece un aumento del 14,4% la popolazione dai 65 anni in su.

«Queste statistiche - continua Rossini - devono far capire che il sistema di welfare deve cambiare. Noi assistiamo i nostri iscritti per tutto l'anno. Anche d'estate le nostre sedi rimangono attive. //

FRANCESCA MARMAGLIO

SOCIETÀ L'Osservatorio dei sindacati dei pensionati conferma che in città vivono 12 mila donne sole e tremila uomini

Brescia adotta i «suoi» nonni: «Non lasciamoli mai soli...»

Al via la campagna per sensibilizzare a una maggiore attenzione nei mesi estivi: «Gli anziani, una risorsa importante per la famiglia»

Luisa Cesco

In una città in cui la solitudine, nella terza età, è particolarmente delle donne, ci si prepara ad affrontare l'estate che per l'anziano significa spesso qualche problema in più. Una volta cura il welfare di cortile, mentre dai rapporti di buon vicinato, sono cronici e solitari. Una rete di sostegno che si progressivamente para, e che lascia molti anziani senza quei piccoli aiuti quotidiani che semplificano la vita. Per questo i sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil promuovono anche quest'anno la campagna «Non lasciamoli soli», per sensibilizzare l'opinione pubblica e istituzioni sul problema della solitudine degli anziani e della fragilità sociale, che si acuiscono nei mesi più caldi.

LA CAMPAGNA di comunicazione dei sindacati pensionati in provincia è avviata. In provincia, con 500 manifesti, per i quali quest'anno si è scelto un titolo emblematico: «La forza di nonne e nonni». Siamo al dodicesimo anno della campagna «Non lasciamoli soli», che ha l'obiettivo di se-



Gli anziani che vivono soli in città sono 15.300. Fra questi c'è una netta prevalenza di donne

nore alla prestazione su temi come i redditi da pensione, la sanità, l'assistenza e i servizi per gli anziani», spiega Alfonso Rossini di Fnp Cisl. «Quest'anno però la campagna vuole avere anche un'obiettivo valenza, cioè valorizzare la risorsa che gli anziani rappresentano per la società. I nonni non sono solo portatori di bisogni, ma sono anche una ricchezza in termini di esperienza e aiuto in famiglia o nelle attività di ca-

ra». Anziani che si prendono cura dei propri cari in condizioni precarie di salute, nonni che fanno da babysitter ai nipoti, pensionati che con il loro reddito, per minimo ma sicuro, sostengono gli disoccupati o in cerca di lavoro: aspetti che dimostrano come gli over 65 siano della colonna del welfare familiare. «Vogliamo rispondere con questo manifesto alla campagna mediatica del tutto sbagliata che tende a contrapporre gli

interessi degli anziani a quelli dei giovani - dice Alessandro Beltrami di Spt Cgil - . La prospettiva da adottare è quella della coesione sociale e del dialogo fra generazioni: se non di fossero stati i pensionati l'impeto della crisi sulle famiglie e i giovani sarebbe stato molto più forte». Per la campagna 2015 è stata scelta una foto di Gaetano Vizzoca, iscritto allo Spt Cgil, scattata nel parco di Sanpino, che rappresenta un nonno che

tano per mano una bambina, lisciamanti verso un sentiero comune. L'appello «Non lasciamoli soli», vale sempre, ma ancora di più in estate, «quando la fragilità e la solitudine degli anziani aumentano, ed è necessario riscoprire forme di solidarietà per farli sentire meno soli», afferma Silvio Bottegari di Uilp Uil. «Statisticamente in estate osserviamo un picco di decessi fra i nostri iscritti - aggiunge Rossini - , segno dell'aumentato rischio per gli anziani fragili, che si accompagna alla riduzione-entiva dei posti disponibili nella rete ospedaliera».

I SINDACATI PENSIONATI con il Comune hanno dato vita a un Osservatorio sui anziani e fragilità sociale che ha pubblicato un primo report, da cui emerge che a Brescia gli over 65 sono quasi un quarto della popolazione totale, e gli over 75 rappresentano il 22,7 per cento. Oltre 15.300 anziani vivono soli in città, di questi 10 mila hanno più di 75 anni e 3000 hanno più di 85 anni. C'è una netta prevalenza di donne sole - quasi 12 mila - rispetto agli uomini, che non superano i 3000. I bisogni più avvertiti nel periodo estivo sono legati alla mobilità, all'accesso ai servizi medico-infermieristici, alla continuità assistenziale. ■

Sulla sinistra l'articolo del "Giornale di Brescia", qui sopra l'articolo tratto da "Bresciaoggi" del 10 Luglio 2015.

Clicca sulle immagini per leggere gli articoli

Chi siamo | Palinsesto | Programmi | Centro di pr

Diretta TV

Home

Archivio Video

Teletext

"NON LASCIAMOLI SOLI"

VARIE: dal TT-TG delle ore 19.30 di giovedì 9 luglio 2015

Clicca sull'immagine per vedere il servizio di Teletutto sulla conferenza stampa per la presentazione della campagna.

